

Relazione del Segretario al Congresso Regionale 23 novembre 2017

Cari amici, gentili ospiti

sono passati più di sette anni dal mio insediamento alla carica di segretario regionale SNALS, e 10 anni dall'ultimo congresso regionale; un tempo lungo che mi ha consentito di partecipare alle complesse vicende vissute dalla nostra scuola regionale, dalla tragedia del terremoto del 2009 in provincia dell'Aquila, le cui ferite sono ancora evidenti nella irrisolta situazione dell'edilizia scolastica, alle conseguenze degli eventi sismici del 2016 che hanno colpito soprattutto la provincia di Teramo.

Questi drammatici avvenimenti hanno messo in evidenza, una volta di più, la precarietà della situazione strutturale di molti edifici che ospitano i nostri istituti. Risulta, infatti, che oltre il 60% delle scuole regionali non ha le caratteristiche di sicurezza e agibilità necessarie in zone ad alta sismicità, e in molte altre è drammaticamente carente la manutenzione.

Ricorderete tutti che lo SNALS regionale ha organizzato, nella primavera del 2015, un convegno proprio su questi temi denunciando i ritardi negli interventi e facendosi portavoce delle preoccupazioni di migliaia di famiglie abruzzesi e degli operatori della scuola. Da allora, anche se sono stati fatti passi in avanti, la situazione rimane problematica.

Su questo punto il sindacato dovrà in futuro ribadire, in tutte le sedi, la necessità di procedere velocemente alla ricostruzione delle strutture scolastiche nelle zone dei crateri poiché siamo convinti che senza una adeguata sistemazione degli alunni continueremo ad osservare allarmanti spostamenti delle famiglie per scegliere luoghi più sicuri.

In questi anni abbiamo assistito all'avvicendamento di 4 Direttori Generali dell'USR: il Dott. Petracca, la Dott.ssa Boda, il Dott. Pellicchia e l'attuale nuova direttrice Dott.ssa Antonella Tozza che cordialmente salutiamo.

Lo SNALS, nella sua struttura regionale ed in quelle provinciali ha sempre offerto all'Amministrazione Scolastica, nel rispetto dei distinti ruoli, il proprio contributo di idee e competenze per affrontare le questioni legate alla gestione del personale e più in generale dell'intero sistema scolastico. E sono questioni sempre più complesse che investono da una parte il diritto all'istruzione costituzionalmente garantito e dall'altro la protezione dei diritti e delle condizioni di lavoro degli operatori della scuola, dai dirigenti al personale docente, al personale amministrativo tecnico e ausiliario.

Siamo in una stagione determinante per le relazioni sindacali a livello nazionale, con le prospettive di un difficile confronto per il rinnovo dei contratti del comparto istruzione-università e ricerca, all'interno del quale dovranno essere concordati il nuovo contratto per il personale docente e ATA e quello per il personale dirigente scolastico. Dentro gli atti pattizi dovranno anche trovare spazio, oltre il necessario recupero salariale, le regole e le modalità per i contratti decentrati regionali sulle varie materie, che sembrano dover assumere sempre maggior peso ai fini della gestione regionale del sistema. In questa prospettiva il sindacato regionale dovrà impegnarsi in futuro per un miglior raccordo tra le quattro realtà provinciali in modo da portare a sintesi le esigenze complessive del

personale e degli istituti, superando i localismi che a volte hanno segnato anche nell'amministrazione scolastica diversità organizzative e interpretative non in linea con una visione sinergica del sistema. La preoccupante crescita del contenzioso scolastico può essere limitata anche da una più puntuale e ragionata interpretazione delle norme sia a livello di singolo istituto, sia a livello provinciale e regionale. Per questa ragione riteniamo che su talune questioni controverse l'Ufficio Scolastico Regionale sia chiamato a indicare agli istituti autonomi indirizzi interpretativi che consentano di uniformare quanto più possibile le decisioni sul territorio regionale.

La scuola italiana, dopo l'ennesima riforma approvata con forte dissenso delle parti sociali, ha bisogno di recuperare la serietà degli studi e la serenità nei rapporti tra il personale. E la celebrazione dell'XI congresso nazionale dello SNALS indica i nostri obiettivi *“L'autonomia sindacale per la libertà e la qualità della Scuola”*

Siamo tutti convinti che una maggiore qualità dell'istruzione è un presupposto per l'avanzamento anche della nostra regione che soffre da anni di una riduzione del numero di alunni e conseguentemente di istituti autonomi, ormai meno di 190, aggravando così il depauperamento sociale e culturale dell'Abruzzo, in particolare delle zone interne.

E certamente per offrire più qualità sarà importante avere maggiore attenzione alle condizioni di lavoro del personale della scuola, che negli anni ha perso quella centralità che aveva nel nostro paese e ha dovuto subire le istanze sempre più pressanti di una società in rapida trasformazione. Dovrà essere questa una prospettiva primaria del sindacato nel prossimo futuro, per riacquistare la fiducia degli operatori dell'istruzione e per assolvere al meglio al suo dovere di rappresentare le istanze della base.

I cambiamenti sociali in atto richiedono un sistema di istruzione con visioni europee e mondiali, in grado di affrontare le enormi sfide della società post industriale e globalizzata, dai confini liquidi; un sistema che possa dare ai giovani italiani prospettive di lavoro e di mobilità sociale ora carenti.

Questo è ancor più vero nelle regioni, come la nostra, in ritardo nel recupero economico dopo la lunga stagione di crisi.

Per tornare alla nostra realtà sindacale, in questi anni ho trovato nelle segreterie provinciali dello SNALS, ed in particolare nei segretari provinciali, un appoggio determinante per svolgere il mio compito. Ringrazio i componenti della segreteria regionale e del Consiglio Regionale, che oggi rinnoviamo, per lo spirito di collaborazione e per la fiducia che mi è stata rivolta, aiutandomi a costruire un clima di serenità e di intesa non facile da riscontrare in altre realtà regionali.

Un ringraziamento particolare va alla segreteria di Pescara che ospita la sede della segreteria regionale con grande disponibilità.

Sono certo che lo SNALS Abruzzo continuerà su questa strada riscuotendo sempre maggiore consenso tra il personale che ci riconosce come il vero sindacato autonomo della scuola.

Carlo Frascari